

<b>Università</b>	Università della VALLE D'AOSTA
<b>Classe</b>	LM-37 - Lingue e letterature moderne europee e americane
<b>Nome del corso in italiano</b>	Lingue e Culture per la promozione delle aree montane <i>adeguamento di: Lingue e Culture per la promozione delle aree montane (1375166)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Languages, Culture, and the promotion of mountain areas
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	H01
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	29/03/2017
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	04/04/2017
<b>Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione</b>	14/12/2015
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	15/12/2015 - 20/02/2017
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	21/12/2015
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://www.univda.it/offerta_formativa_dipartimento_shs">http://www.univda.it/offerta_formativa_dipartimento_shs</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	Scienze umane e sociali
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>

#### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-37 Lingue e letterature moderne europee e americane**

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- \* possedere conoscenze avanzate della storia della letteratura e della cultura delle civiltà europee e americane nelle loro differenti espressioni;
- \* possedere una sicura competenza di almeno una tra le lingue e civiltà europee e americane e gli strumenti teorici per la loro comparazione;
- \* aver acquisito gli strumenti teorici e applicativi per l'analisi linguistica e per la didattica delle lingue e delle letterature;
- \* essere in grado di utilizzare i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- \* possedere la padronanza scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre all'italiano.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità,

- \* negli istituti di cooperazione internazionale;
- \* nelle istituzioni culturali italiane all'estero e nelle rappresentanze diplomatiche e consolari;
- \* in enti ed istituzioni nazionali e internazionali.

Attività professionali previste sono anche:

- \* come consulenti linguistici nei settori dello spettacolo, dell'editoria e del giornalismo e nella comunicazione multimediale;
- \* come traduttori di testi letterari.

All'interno di questa laurea magistrale gli atenei potranno organizzare percorsi in traduzione letteraria che perseguiranno l'obiettivo di garantire elevate competenze teoriche e applicative finalizzate alla traduzione di testi letterari o saggistici e conoscenza del mondo editoriale.

Gli atenei organizzeranno, in accordo con enti pubblici e privati, stages e tirocini.

#### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

Nella seduta del 14 dicembre 2015, il Nucleo di Valutazione ha approvato la relazione tecnico-illustrativa per l'istituzione della Laurea Magistrale in Lingue, Culture e Comunicazione per il Turismo montano, redatta ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del d. lgs. 19/2012. Per verificare l'esistenza delle condizioni per procedere alla redazione della Relazione di competenza, il Nucleo ha, approfonditamente, esaminato la documentazione trasmessa dall'Ateneo (atti di competenza del Consiglio di Dipartimento e del Senato accademico aventi ad oggetto l'approvazione della proposta e relazione del Direttore generale concernente il fabbisogno finanziario).

Preliminarmente, il Nucleo di Valutazione ha verificato che la proposta della Laurea Magistrale fosse inerente alle Linee di sviluppo dell'Ateneo, quali deliberate dal Consiglio, in quanto prerequisite sostanziale per l'attivazione del Corso stesso. Quindi, ha proceduto a riscontrare la rispondenza tra la proposta e la normativa vigente in materia di accreditamento dei Corsi di studio (segnatamente: Decreti del Ministro dell'Università e della Ricerca n. 47/2013, n. 1059/2013 e n. 194/2015). Relativamente alla prima verifica, ha accertato che l'ipotesi di attivazione di un ulteriore percorso di laurea magistrale è contemplata nelle Linee generali di sviluppo e obiettivi strategici per il triennio 2016/2018, approvati dal Consiglio dell'Università nel luglio 2015, e sulle quali il Nucleo ha formulato il proprio parere nell'ottobre 2015. In merito alla rispondenza del Corso agli indicatori di accreditamento iniziale definiti dall'ANVUR, il Nucleo di Valutazione ha preso primariamente atto che l'ipotesi del Corso in esame è stata formulata da un apposito gruppo di lavoro dell'Ateneo, coordinato dal Rettore. Il documento prodotto è ampiamente illustrativo delle finalità e dei contenuti del Corso. Tali finalità e contenuti sono anche riportati nella scheda RAD da inviare al MIUR. L'intero progetto è stato poi approvato dal Dipartimento proponente e dal Senato accademico. L'articolato processo approvativo attesta l'osservanza di tutte le disposizioni riguardanti l'accREDITAMENTO dei nuovi corsi di studio.

La relazione del Direttore generale concernente il fabbisogno finanziario della Laurea Magistrale riguarda sia il fabbisogno aggiuntivo richiesto per la sua attivazione, sia il fabbisogno del mantenimento, tenendo conto di tutti i fattori della produzione, quali previsti dalla normativa in materia di accreditamento di Corsi di studio. La relazione espone, altresì, la comparazione che può ipotizzarsi tra ricavi e costi dell'iniziativa, e gli elementi del loro equilibrio.

Per quanto riguarda la copertura del requisito di docenza, come richiesto dalla procedura di accreditamento, il Nucleo di Valutazione prende atto che, allo stato, detta copertura è assicurata con l'utilizzo di tre docenti attualmente insegnanti di riferimento della laurea triennale. Il Nucleo prende altresì atto che, per assicurare il mantenimento dei requisiti della laurea triennale, occorre procedere al reclutamento di altro personale di ruolo, come puntualizzato nella relazione del Direttore generale concernente il

fabbisogno finanziario della laurea magistrale in esame.

Il Nucleo di Valutazione raccomanda inoltre che il Corso in esame ove assentito dal MIUR abbia ampia promozione nelle aree d'interesse ai fini dell'ottimale realizzazione. Osserva, inoltre, che il Piano di studi potrebbe essere integrato con insegnamenti riguardanti aree giuridiche ed economiche del turismo, nonché l'utilizzo degli strumenti informatici negli ambiti di competenza, anche indicati nel Decreto del Ministro dell'Università e della Ricerca del 16 marzo 2007.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Già dal 2015 il CdS e il Comitato Promotore hanno avviato contatti con un discreto spettro di esperti legati a enti e associazioni turistiche e aziende a livello nazionale, internazionale (tra cui TUI, Booking.com, SKAL, Ente del Turismo di Granada) e stakeholders locali (in particolare: associazione albergatori Valdostani, Adava, Federalberghi). Anche sullo stimolo dei suggerimenti forniti, gli studi di settore consultati sono stati quelli dell'Organizzazione Mondiale del Turismo, dell'Osservatorio Nazionale del Turismo, i rapporti ISTAT relativi al movimento turistico in Italia, e del World Travel and Tourism Council / Travel and Tourism Economic Impact. Questi studi, oltre i dati sull'occupazione dei laureati, e al confronto con realtà produttive locali e nazionali come ADAVA e Federalberghi, hanno fatto propendere per una laurea di carattere linguistico-culturale (LM-37) rispetto ad altre più strettamente legate alla progettazione di sistemi turistici (LM-49).

Il 15 dicembre 2015 si è avuta la prima presentazione del progetto alle parti sociali, coinvolgendo gli attori del contesto socio-economico regionale (sulle presenze, vedi SUA 2016). Nel corso della seduta è stato presentato, oltre alla bozza di ordinamento didattico, anche un documento con informazioni di dettaglio relative al piano di studio ed alla denominazione dei singoli insegnamenti. È stato sottolineato come il Corso di laurea magistrale sia aperto a prospettive di partnership con tutti gli attori del territorio, con particolare riferimento agli operatori turistici. Avendo raccolto l'assenso formale delle parti in questa occasione, il lavoro è poi proseguito nei mesi successivi, soprattutto nell'ambito del Comitato di indirizzo, che si è riunito con scadenze indicativamente mensili.

Successivamente ai rilievi Anvur, il consiglio di Corso di Studi, ha inteso rivedere il progetto. Si è avuto modo di collaborare fattivamente con le realtà produttive del territorio (tra cui associazione albergatori e Federalberghi). Sono stati analizzati anche diversi studi di settore a livello locale (rapporto di fine anno 2015-16 della Regione Valle d'Aosta, analisi sulla situazione del sistema scolastico valdostano, rapporti di autovalutazione di diversi istituti locali). Nella fase di realizzazione del nuovo indirizzo Linguistico-Letterario, tra settembre e dicembre 2016, si sono consultati: i documenti relativi agli ordinamenti didattici e la documentazione disponibile rispetto ai corsi in Lingue degli atenei più prossimi a quello valdostano; i rapporti Almalaurea relativi alle coorti 2011-2014; la documentazione relativa alle diverse tipologie di istituzioni scolastiche presenti sul territorio.

Una riunione intesa all'analisi del nuovo progetto con il Sovrintendente agli Studi e due ispettori della Sovrintendenza si è svolta il 16 febbraio 2017. I riscontri sono stati decisamente positivi. Gli intervenuti hanno concordato sull'apprezzamento per la nuova conformazione del piano di studi, osservando in particolare come il nuovo curriculum di stampo linguistico-letterario si conformi utilmente alla realtà locale e all'esperienza di insegnamento in particolare dei nuovi giovani insegnanti che intendono comunicare saperi immediatamente spendibili dai discenti dell'area valdostana, che non di rado si trovano a contatto con il mondo del lavoro in tempi abbastanza prossimi al conseguimento del diploma di scuola superiore.

La fase finale di consultazione con le istituzioni scolastiche e i principali attori del contesto socio-economico regionale ha avuto luogo la successiva settimana (20/2/2017). Si è illustrato l'ordinamento e il nuovo piano di studi, fornendo informazioni dettagliate relativamente all'ordinamento e in particolare ai due nuovi curricula, agli obiettivi formativi comuni, alla denominazione dei singoli insegnamenti e agli sbocchi professionali previsti. Rispetto a questi in particolare, è stato posto in risalto come i laureati del corso saranno figure con una sicura competenza scritta e orale di due lingue europee oltre all'italiano (per le due lingue scelte si intende raggiungere un livello superiore al C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento), assieme ad una avanzata comprensione degli elementi inerenti alle letterature e alle civiltà dei paesi la cui lingua è oggetto di studio, dimostrando di saper padroneggiare anche gli strumenti teorici e applicativi tipici dell'analisi linguistica e della didattica delle lingue e delle letterature. Si è evidenziato inoltre come nel corso della formazione, particolare attenzione verrà rivolta ai linguaggi specialistico-settoriali e alle specificità culturali attinenti alle aree montane e ai fenomeni che su queste si incentrano, e sottolineato la rilevanza delle esperienze maturate all'interno dei seminari, dei tirocini, e dei corsi teorici relativi alla comparazione dei fenomeni linguistico-culturali. Oltre a queste competenze, si è segnalato, al completamento del percorso di studi, lo studente saprà anche utilizzare con profitto i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza, divenendo in grado di essere utile punto di riferimento in situazioni quali la realizzazione di contenuti linguistico-culturali su web e social media.

I convenuti (tra cui, rappresentanti delle scuole del territorio, Adava, Sovrintendenza, Federalberghi) hanno dimostrato molto interesse al progetto. Per quanto concerne il curriculum propedeutico all'insegnamento si è rilevato come la proposta sia particolarmente valida per la sua attenzione al territorio montano, che la caratterizza in modo unico e specifico. I convenuti hanno ringraziato l'Università per la fattiva collaborazione con il tessuto imprenditoriale locale, segnalando altresì come la realizzazione di questo nuovo percorso specialistico non potrà che attirare studenti fortemente motivati. La nuova denominazione del corso di studio, è stato rilevato, ben si adatta a descrivere la realtà locale, caratterizzata da un prodotto - la montagna - che necessita di una pianificazione di medio-lungo periodo per svilupparsi e crescere nei mercati globali.

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

In occasione della seduta del Comitato regionale di coordinamento, svoltasi il 21 dicembre 2015, il Rettore ha riassunto brevemente l'iter istitutivo del corso, richiamando in particolare gli atti approvati dai competenti organi dell'Università, gli esiti della consultazione con i principali attori del contesto socio-economico locale, nonché il parere favorevole espresso dal Nucleo di Valutazione.

Il Presidente della Regione ha sottolineato la valenza strategica del nuovo corso di laurea magistrale ed ha evidenziato che l'arricchimento dell'offerta formativa dell'Ateneo, oltre a garantire un'ulteriore opportunità di prosecuzione della carriera universitaria già intrapresa in Valle d'Aosta, aumenta la possibilità di attrarre studenti provenienti dall'esterno della Regione.

Sulla base delle considerazioni effettuate, il Comitato regionale di coordinamento ha espresso parere favorevole in merito all'istituzione presso l'Università della Valle d'Aosta del corso di laurea magistrale in Lingue, Culture e Comunicazione per il Turismo montano.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

I laureati del corso possiederanno una sicura competenza scritta e orale di due lingue europee oltre all'italiano (per le due lingue scelte si intende raggiungere una competenza superiore al livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento). Tale competenza si assocerà ad una avanzata comprensione degli elementi inerenti alle letterature e alle civiltà dei paesi la cui lingua è oggetto di studio, dimostrando di saper padroneggiare anche gli strumenti teorici e applicativi tipici dell'analisi linguistica e della didattica delle lingue e delle letterature. Nel corso della formazione, particolare attenzione è rivolta ai linguaggi specialistico-settoriali, alla traduzione e alle specificità culturali attinenti alle aree montane e ai fenomeni che su queste si incentrano (saranno rilevanti in questo senso le esperienze maturate all'interno dei seminari e dei tirocini), come anche agli strumenti teorici per la comparazione dei fenomeni linguistico-culturali ora ricordati. Oltre a queste competenze, al completamento del percorso di studi, lo studente saprà anche utilizzare con profitto i principali strumenti informatici in ambiti specifici quali la realizzazione di contenuti linguistico-culturali su web e social media.

Per conseguire questi obiettivi, il Corso Magistrale (articolato in due curricula) si struttura anzitutto in un blocco di insegnamenti comuni di lingua, letteratura, linguistica italiana storico-comparativa, semiotica, informatica, storia, geografia, pedagogia (questi ultimi tre corsi legati anche alla prospettiva delle specifiche realtà didattiche e culturali delle aree montane), presenti in moduli aggregati (ad esempio, Lingua e Cultura, Linguaggi e Culture) e funzionali all'approccio e all'approfondimento delle discipline.

I curricula consentono una ulteriore specializzazione in due aree distinte.

Il primo è rivolto a chi voglia approfondire lo studio delle lingue, delle culture e letterature moderne, ed eventualmente conseguire la preparazione e i requisiti necessari per l'avviamento alla professione di insegnante nelle lingue inglese e francese. A tale scopo prevede, oltre a queste lingue (obbligatorie) e alle relative letterature, moduli di linguistica generale, didattica delle lingue moderne, storia dell'arte e insegnamenti a scelta.

Il secondo curriculum è maggiormente rivolto alla valorizzazione del patrimonio delle aree montane. In esso è possibile scegliere, oltre alla lingua e letteratura inglese, un'ulteriore lingua comunitaria tra francese, tedesco o spagnolo. Comprende inoltre insegnamenti di tipo teorico, contenuti a carattere gestionale ed economico funzionali alla promozione del patrimonio culturale e ambientale del territorio montano anche secondo le modalità di un turismo innovativo (marketing, seminari specialistici). Gli insegnamenti opzionali, anche in questo caso, permettono di ottimizzare l'esperienza del discente. Arricchisce il percorso uno stage che potrà essere svolto in Italia o all'estero.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Nel loro complesso, gli insegnamenti del Corso concorrono a sviluppare le seguenti conoscenze e forme di comprensione:

- competenze linguistiche di livello elevato in relazione all'ascolto, lettura, della produzione orale e scritta (livello superiore a C1) in due lingue europee; la conoscenza della lingua al livello richiesto si riferisce anche alla comprensione della teoria e della critica della traduzione.
- sviluppo del senso critico, con attenzione alle tipologie testuali e alle caratteristiche retorico-stilistiche, e alla contestualizzazione dei testi
- conoscenze relative alle teorie del linguaggio e dei processi di significazione
- comprensione delle dinamiche e del ruolo di un'area territoriale e dei suoi contesti morfologici storici, sociali e artistici
- conoscenze relative ai contesti educazionali specifici e alla didattica delle lingue e delle letterature straniere
- competenze relative ai principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza
- conoscenze avanzate della storia della letteratura e della cultura delle civiltà europee.

Queste competenze e conoscenze saranno valutate in più fasi lungo tutto il percorso di studio, attraverso prove pratiche presentate dagli studenti nei corsi che prevedono attività seminariali e applicative e attraverso prove di valutazione scritta e orale previste dai singoli corsi. Inoltre, la prova finale costituisce un importante momento di verifica globale del bagaglio di conoscenze acquisite e delle capacità critiche sviluppate.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

I laureati magistrali uniscono elevate competenze in due lingue comunitarie a una formazione che abbraccia anche discipline letterarie, economiche e comunicative, valorizzandone in particolare gli aspetti applicativi. I laureati sono quindi in grado di muoversi con disinvoltura e autonomia in diversi settori del mercato del lavoro (didattica delle lingue, traduzione, area culturale, turistica ed economico-commerciale). Lo studio individuale ha il compito di verificare e rafforzare tali abilità in vista di una trasmissione coerente dei materiali appresi, come del resto lo stage; essi mirano infatti a consolidare articolate capacità di apprendimento interlinguistico e interculturale, di analizzare situazioni, argomentare e risolvere problemi. Le capacità raggiunte vengono valutate in modo globale sulla base dell'intero percorso formativo, durante il quale lo studente deve sapersi inserire in modo proficuo in contesti formativi molto diversi fra loro.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Comprendere l'orizzonte culturale, in senso letterario, storico e linguistico-comunicativo è un elemento fondamentale nell'apprendimento di una lingua straniera. Anche attraverso l'apporto teorico e la riflessione meta-linguistica (sviluppata all'interno dei moduli di lingua, negli insegnamenti di area teorica, di analisi linguistica e semiotica, come anche in quelli dell'area relativi alla didattica della lingua e a quella storico-geografica e artistica) i laureati sono abituati a riflettere e sviluppare opinioni critiche personali sui diversi aspetti, anche etici, dei processi di comunicazione (ivi inclusa quella di carattere letterario) e promozione come anche sulla realtà culturale, socio-economica dei paesi di cui hanno studiato le lingue e del territorio oggetto di studio. L'autonomia di giudizio viene sviluppata in particolare mediante la partecipazione ad attività didattiche che prevedano un contributo attivo dello studente (interventi orali in sede di seminari, presentazione di papers, elaborazione di mini-progetti) e avrà il suo maggiore momento di verifica nella redazione e discussione della tesi di laurea.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

I laureati sono in grado di comprendere e comunicare contenuti culturali e concetti articolati e significativi nelle lingue studiate, con una competenza pari ai livelli più elevati (superiore al C1) del Quadro Comune Europeo di Riferimento, padroneggiando un linguaggio tecnico adeguato, sia nella comunicazione scritta che in quella orale, sia nel relazionarsi con specialisti del settore, sia nella comunicazione con non esperti. Riescono a capire con facilità praticamente tutte le forme di lingua scritta e parlata, inclusi i testi più complessi, anche di carattere specialistico; sanno presentare descrizioni o argomentazioni chiare e scorrevoli, in uno stile adeguato al contesto e con una struttura logica efficace. Per quanto concerne più direttamente l'indirizzo di stampo linguistico-letterario, i laureati sono altresì in grado di utilizzare flessibilmente tali competenze linguistiche (articolando opportunamente i livelli di complessità lessicale, sintattica e grammaticale) al fine di renderle efficaci nella didattica rivolta a studenti in fase di apprendimento. La padronanza di queste abilità viene conseguita sia all'interno dei corsi di lingua, come anche attraverso la partecipazione alle discussioni ed alle attività di presentazione orale all'interno dei corsi. L'adattamento alle diverse situazioni del mondo lavorativo è garantito dai corsi a carattere seminariale e dalle esperienze di stage e tirocinio.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Al completamento del percorso, i laureati magistrali hanno sviluppato capacità di apprendimento tali da poter proseguire in autonomia un successivo percorso di studi o attività di auto-aggiornamento anche in campo professionale. La natura articolata del percorso offerto, che affianca lo studio tradizionale di contenuti e discipline ad esperienze dirette e sul campo, permette agli studenti, in chiave autoriflessiva, di impadronirsi di competenze metacognitive sui propri processi di apprendimento, imparando a governarli autonomamente.

Oltre a ciò, il percorso di studi offre numerosi strumenti per sviluppare e affinare la capacità di apprendimento, grazie alle numerose verifiche in itinere proprie degli insegnamenti linguistici, ad attività e seminari pratici, all'arricchimento teorico previsto all'interno del Corso di Studi. Oltre alle verifiche effettuate durante gli esami, un ulteriore momento di verifica complessiva è costituito dalla prova finale, che è occasione formativa di approfondimento delle capacità di analisi, di elaborazione e di produzione (scritta o orale) dei materiali acquisiti, e che costituisce un necessario momento di accertamento delle conoscenze linguistiche e culturali del candidato in tutte le lingue studiate.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Possono accedere al corso di laurea magistrale i laureati in possesso di uno dei seguenti titoli:

- laurea quadriennale in Lingue e letterature straniere moderne o in Lingue e letterature straniere o in Lingue e culture europee o titoli equivalenti
- laurea triennale nelle classi 3 o 11 del DM 509/99 (Scienze della mediazione linguistica, Lingue e culture moderne).
- laurea triennale nelle classi L-11 o L-12 del DM 270/04 (Lingue e culture moderne, Mediazione linguistica)

- altro titolo di studio conseguito in Italia o all'estero, riconosciuto idoneo dal Consiglio di dipartimento con i seguenti requisiti curricolari:

congruo numero di crediti formativi nei settori disciplinari di area linguistico-letteraria, tra cui:

L-LIN/03 Letteratura francese

L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese

L-LIN/05 Letteratura spagnola  
L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane  
L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola  
L-LIN/10 Letteratura inglese  
L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane  
L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese  
L-LIN/13 Letteratura tedesca  
L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca

crediti formativi ulteriori nei seguenti settori disciplinari:

L-LIN/01 Glottologia e linguistica  
L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne  
L-FIL-LET/12 Linguistica italiana  
M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi  
M-FIL/06 Storia della filosofia  
M-GGR/01 Geografia  
M-GGR/02 Geografia Economico-politica  
M-STO/01 Storia medievale  
M-STO/02 Storia moderna  
M-STO/04 Storia contemporanea  
SECS-P/01 - Economia politica  
SECS-P/06 - Economia applicata  
SECS-P/07 - Economia aziendale  
SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese  
SECS-P/10 - Organizzazione aziendale  
SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi

Tali requisiti sono ulteriormente disciplinati dal Regolamento didattico del CdS

Ai fini della positiva verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, una apposita commissione provvederà a valutare la stessa analizzando la carriera accademica ed il curriculum vitae del candidato, eventualmente anche per mezzo di un colloquio, secondo le modalità dettagliate nel Regolamento didattico del corso di studi magistrale.

#### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

Si tratta di un lavoro (in forma di relazione su un tema specifico connesso con le attività formative svolte nel Corso di Laurea Magistrale o di ricerca teorica o sperimentale) elaborato in modo originale dallo studente sotto la guida di un docente relatore. Modalità e linee-guida generali per la stesura sono dettagliate nel regolamento Didattico del Corso di Laurea Magistrale.

#### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

La revisione dell'offerta formativa per la laurea magistrale della filiera di Lingue (ex Lingue, Culture e Comunicazione per il Turismo montano - IdSua 2016:1527763 ora ribattezzata "Lingue e culture per la promozione delle aree montane") si è indirizzata in questa fase verso l'adozione di un modello di strutturazione a doppio curriculum, che attraverso un'oculata revisione del piano di studi permettesse di ottemperare alle indicazioni CEV-ANVUR del giugno 2016, contestuali all'accREDITAMENTO condizionato.

La scelta di attivare un doppio curriculum discende dalla necessità di coniugare, da un lato, il rispetto delle caratteristiche formative dei percorsi magistrali generalmente riconducibili alla classe "LM-37 Lingue e letterature straniere moderne" e del loro carattere propedeutico all'insegnamento delle lingue straniere; dall'altro, la salvaguardia dei caratteri fondanti del percorso formativo originariamente progettato, incentrato sulle specificità culturali del territorio anche in chiave di valorizzazione turistica, in conformità con quanto esplicitato nelle linee di indirizzo dell'Ateneo valdostano e ribadito nelle indicazioni provenienti dal Consiglio dell'Università, e conseguentemente contenuto nei documenti di programmazione prodotti dal tavolo di lavoro, dal CdS e dal Dipartimento.

Per quanto riguarda il primo obiettivo e il primo curriculum (A. Curriculum Linguistico-Letterario), la revisione della progettazione ha tenuto conto delle indicazioni ministeriali contenute nel DPR 19/2016 ed ha tenuto presente come benchmark di riferimento da un lato le analoghe lauree magistrali orientate verso l'insegnamento, dall'altro l'architettura di un campione di corsi della classe di laurea L-11 Lingue e culture moderne dell'area nord-occidentale (in particolare, con specifica attenzione ai piani di studio degli atenei di Bergamo, Genova, Milano Statale, Torino), che costituisce l'ovvio bacino naturale di provenienza per i percorsi destinati all'insegnamento. La soluzione adottata (due sole lingue di specialità, inglese e francese; 24 CFU per ognuna delle due, suddivisi in 16 CFU di lingua e 8 di letteratura; 12 CFU di materie dedicate alla riflessione metodologica, pedagogico-didattica, metalinguistica e linguistico-teorica, L-LIN/01 Linguistica generale e L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne) accoglie le osservazioni CEV rimodulandole secondo valori di riferimento che permettono agli studenti di 3 dei 4 corsi di laurea considerati di conseguire al termine del percorso 3+2 i 60 CFU delle due lingue (min. 36 CFU) e letterature (min. 24 CFU) e i 18 di materie teoriche e metodologiche (L-LIN/01 e L-LIN/02) previsti dal DPR. Il nuovo progetto intende inserirsi efficacemente nella realtà di insegnamento nelle aree montane, orientando lo studente verso competenze linguistiche e capacità didattiche con forte valenza applicativa, che ben si inseriscono nel quadro dell'insegnamento in queste aree, che vedono diversi istituti di tipo più spiccatamente tecnico e diverse realtà di insegnamento turistico-alberghiero. Si intende in questo modo colmare un particolare gap formativo che avrebbe comunque potenzialità significative per diverse realtà scolastiche italiane.

Per quanto riguarda il secondo curriculum (B. Curriculum Linguistico-Promozionale), anch'esso si muove all'interno del quadro delle solide competenze linguistiche e comunicative e dell'ampia formazione culturale sul tema specifico del territorio montano previsto dal quadro degli insegnamenti comuni, ma propone il suo impianto maggiormente orientato alle professioni culturali rivolte alla valorizzazione del territorio anche in chiave di ricadute economiche in senso turistico.

Per quanto concerne i progetti per i percorsi di doppio diploma: con i colleghi dell'Université Savoie Mont Blanc (sede di Chambéry, partner storico dell'Università della Valle d'Aosta, nell'ambito linguistico, economico, socio-politico), era già stato avviato, nel gennaio 2016, uno studio di fattibilità per un percorso congiunto incentrato sullo scambio di studenti nel secondo anno di corso (analogamente a quanto già avviene per il corso triennale in Lingue e comunicazione che prevede il conseguimento del doppio diploma per tutti gli iscritti e per il corso di laurea magistrale in Economia e politiche del territorio e dell'impresa che offre l'opportunità di conseguimento del doppio diploma ad un numero predeterminato di studenti). Nel corso della giornata di incontro tra la delegazione dell'Université Savoie Mont Blanc (sede di Chambéry) e dell'Università della Valle d'Aosta svoltasi il giorno 18/1/2017, si è riunita una commissione tecnica per analizzare la situazione dei doppi diplomi esistenti e delle nuove potenzialità di collaborazione. I convenuti hanno concordato che appare pienamente fattibile la realizzazione di un percorso congiunto, in un primo momento relativo almeno al curriculum di stampo linguistico-promozionale in particolare con uno scambio attuabile sul secondo semestre del primo anno. Nel gennaio 2017 sono stati avviati anche contatti con l'Università di Warwick (UK) e Cergy-Pontoise (Francia) al fine della realizzazione di un percorso congiunto; un primo feedback positivo è giunto dai responsabili Erasmus delle rispettive Facoltà di Lettere.

NOTA SULLA SEZIONE B.3) "Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professionisti":

Come richiesto, si è accorciata la sintesi degli incontri con le parti interessate. Concordemente con le linee guida per la redazione del RAD/SUA, comunque, si sono indicati nella parte relativa alle consultazioni, gli studi di settore presi in esame nella progettazione del corso

#### **Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati**

**Docente corsi aziendali di Lingua, Insegnante (Lingua inglese o francese, scuola secondaria di primo e secondo grado - con necessità di continuazione del percorso secondo le norme vigenti in materia di abilitazione all'insegnamento) Tour operator manager; esperti nella valorizzazione delle risorse culturali del territorio e nella progettazione e sviluppo di sistemi turistici territoriali.**

#### **funzione in un contesto di lavoro:**

I laureati del corso magistrale potranno assumere ruoli professionali in molteplici contesti lavorativi dove sia richiesto di pianificare, organizzare e gestire in modo coordinato con altri ruoli professionali la promozione delle aree montane a livello culturale e/o di impulso in termini di valorizzazione turistica, e quindi in termini di eventi e progetti culturali, in Italia e all'estero, con particolare attenzione alle esigenze e alle caratteristiche dei territori oggetto di studio. Essi potranno inoltre rispondere alla sempre crescente richiesta di nuove professionalità a livello di relazioni plurilingui e interculturali sia nel settore pubblico sia nel settore privato. Per quanto riguarda specificamente i laureati del curriculum più direttamente dedicato alla componente linguistico-letteraria, essi potranno avere funzioni di insegnamento e/o coordinamento di attività di formazione linguistica anche in aziende italiane o internazionali, e potranno, al termine del successivo percorso previsto ai sensi di legge, agire nei tipici contesti previsti dalla professione di insegnante di lingue straniere (inglese o francese).

#### **competenze associate alla funzione:**

Sono di fondamentale rilevanza le competenze avanzate nelle lingue, superiori al livello C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER) e nelle relative letterature, come pure le conoscenze approfondite delle terminologie specialistiche relative alle aree montane, delle discipline semiotiche, storico-linguistiche, geografiche come anche competenze avanzate di area interculturale, di informatica e per il curriculum di stampo linguistico-promozionale di marketing e turismo, utili alla strutturazione di contenuti relativi alla valorizzazione delle risorse dei territori, in particolare montani. Competenze avanzate delle discipline linguistico-teoriche, pedagogico-didattiche e glottodidattiche, intese come modalità per affinare le competenze professionali nei contesti di insegnamento, arricchiscono il curriculum a questo dedicato.

#### **sbocchi occupazionali:**

Tipici sbocchi occupazionali sono: negli istituti di cooperazione internazionale e negli enti locali, nazionali e internazionali che si occupino di promozione e valorizzazione del territorio; nei servizi di traduzione letteraria e specialistica e di consulenza editoriale, del giornalismo e della comunicazione multimediale. Oltre a ciò, a seconda del curriculum scelto, nelle attività di enti ed istituzioni, pubblici e privati, di ambito turistico o nell'insegnamento delle lingue sia a livello aziendale che (ottemperando agli obblighi di legge) a livello della scuola secondaria di primo e secondo grado.

#### **Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

- Interpreti e traduttori di livello elevato - (2.5.4.3.0)
- Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
- Insegnanti di lingue - (2.6.5.5.5)

**Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.**

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Lingue e Letterature moderne	L-LIN/03 Letteratura francese L-LIN/04 Lingua e traduzione - lingua francese L-LIN/05 Letteratura spagnola L-LIN/06 Lingua e letterature ispano-americane L-LIN/07 Lingua e traduzione - lingua spagnola L-LIN/10 Letteratura inglese L-LIN/11 Lingue e letterature anglo-americane L-LIN/12 Lingua e traduzione - lingua inglese L-LIN/13 Letteratura tedesca L-LIN/14 Lingua e traduzione - lingua tedesca	42	54	-
Metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria	L-LIN/01 Glottologia e linguistica L-LIN/02 Didattica delle lingue moderne M-FIL/05 Filosofia e teoria dei linguaggi	6	24	-
Lingua e letteratura italiana	L-FIL-LET/12 Linguistica italiana	6	12	-
Discipline linguistico-letterarie, artistiche, storiche, demotnoantropologiche e filosofiche	L-ART/01 Storia dell'arte medievale M-FIL/06 Storia della filosofia M-GGR/01 Geografia M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/04 Storia contemporanea	12	18	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		66		
<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>			66 - 108	

### Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	BIO/07 - Ecologia INF/01 - Informatica ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-GGR/02 - Geografia economico-politica M-PED/01 - Pedagogia generale e sociale M-PED/03 - Didattica e pedagogia speciale SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/06 - Economia applicata SECS-P/07 - Economia aziendale SECS-P/08 - Economia e gestione delle imprese SECS-P/10 - Organizzazione aziendale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	20	<b>12</b>
<b>Totale Attività Affini</b>			12 - 20	

### Altre attività

<b>ambito disciplinare</b>		<b>CFU min</b>	<b>CFU max</b>
A scelta dello studente		8	12
Per la prova finale		14	14
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	0	0
	Abilità informatiche e telematiche	0	0
	Tirocini formativi e di orientamento	0	6
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	2	4
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		2	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		0	0
<b>Totale Altre Attività</b>		24 - 36	

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	102 - 164

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

0

### Note relative alle altre attività

### Note relative alle attività caratterizzanti

L'estensione dell'intervallo di crediti che riguarda il raggruppamento delle discipline relative alle 'metodologie linguistiche, filologiche, comparatistiche e della traduzione letteraria deve essere considerato in relazione alla volontà di attivare due curricula, uno dei quali è fortemente improntato a insegnamenti di carattere teorico e metalinguistico; l'ampio intervallo garantisce un elevato contenuto di CFU con specificità didattico-teorica che distingue tale curriculum dal secondo curriculum di stampo promozionale.

RAD chiuso il 05/04/2017